

Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci"

SEDE IN VIALE NAZARIO SAURO, 4 - 57100 LIVORNO (LI)

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.553	2.547
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	13.284	29.301
	14.837	31.848
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	7.688	9.645
2) Impianti e macchinario		284
3) Attrezzature industriali e commerciali	81.796	64.764
4) Altri beni	4.073	8.144
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	93.557	82.837
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		

- 4) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)

Totale immobilizzazioni **108.394** **114.685**

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		1.376.314
4) Prodotti finiti e merci		1.106.712
5) Acconti		
		<u>1.376.314</u>
		<u>1.106.712</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	484.734		604.694
- oltre 12 mesi			
		<u>484.734</u>	<u>604.694</u>
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.876		8.880
- oltre 12 mesi	25.553		
		<u>27.429</u>	<u>8.880</u>
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	674.882		496.062
- oltre 12 mesi			
		<u>674.882</u>	<u>496.062</u>
		<u>1.187.045</u>	<u>1.109.636</u>

III. Attività finanziarie che non costituiscono

Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
2) Partecipazioni in imprese collegate
3) Partecipazioni in imprese controllanti
4) Altre partecipazioni
5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		223.032	245.208
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.914	1.816
		<u>224.946</u>	<u>247.024</u>

Totale attivo circolante **2.788.305** **2.463.372**

D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	18.959	11.219
	18.959	11.219
Totale attivo	2.915.658	2.589.276
Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	267.742	243.414
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	_____	(1)
		(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	113.187	24.328
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	380.929	267.741
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	5.705	5.585
3) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri	5.705	5.585
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	165.946	150.247
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
4) Debiti verso banche		

- entro 12 mesi	54.700		197.259
- oltre 12 mesi	83.757		108.534
		138.457	305.793
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	679		585
- oltre 12 mesi			
		679	585
6) Acconti			
- entro 12 mesi	21.450		7.830
- oltre 12 mesi	1.334.578		732.251
		1.356.028	740.081
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	543.760		837.044
- oltre 12 mesi			
		543.760	837.044
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	96.508		56.250
- oltre 12 mesi			
		96.508	56.250
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	33.638		30.682
- oltre 12 mesi			
		33.638	30.682
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	171.939		176.314
- oltre 12 mesi			
		171.939	176.314
Totale debiti		2.341.009	2.146.749
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	22.069		18.954
		22.069	18.954
Totale passivo		2.915.658	2.589.276
Conti d'ordine		31/12/2012	31/12/2011
1) Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			

a imprese controllate da controllanti ad altre imprese	_____	_____
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese	_____	_____
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
altri	_____	_____
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		94.951
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		94.951
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro	_____	94.951
4) Altri conti d'ordine		22.045
Totale conti d'ordine		116.996

Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	714.399	1.145.061
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	269.601	(45.145)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	19.804	29.739
- contributi in conto esercizio	1.083.424	703.508
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	_____	_____
Totale valore della produzione	2.087.228	1.833.163

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		107.818	97.561
7) Per servizi		905.482	796.508
8) Per godimento di beni di terzi		169.315	149.521
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	469.677		430.177
b) Oneri sociali	150.880		137.095
c) Trattamento di fine rapporto	37.869		36.667
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		<u>658.426</u>	<u>603.939</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.750		19.766
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.505		39.843
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		<u>50.255</u>	<u>59.609</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		33.565	13.917
Totale costi della produzione		1.924.861	1.721.055
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		162.367	112.108

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

2.407

1.828

2.4071.828

2.407

1.828

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti

- altri	18.282	34.726
		18.282
		34.726
17-bis) Utili e Perdite su cambi		4
Totale proventi e oneri finanziari		(15.875)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	25.553	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
		25.555
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	699	3.644
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		699
		3.644
Totale delle partite straordinarie		24.856
		(3.644)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		171.348
		75.570
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	58.041	46.888
b) Imposte differite	120	(15.754)
c) Imposte anticipate		20.108
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		58.161
		51.242
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		113.187
		24.328

Il Presidente
Sig. Massimo Guli



Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci"

SEDE IN VIALE NAZARIO SAURO, 4 - 57100 LIVORNO (LI)

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota integrativa, unitamente allo Stato patrimoniale e al Conto economico, costituisce il bilancio dell'esercizio 2012.

Il presente bilancio, al pari dei più recenti, si riferisce sia all'attività istituzionale, sia all'attività di ricerca applicata.

* * *

Al riguardo, si ricorda che la struttura unica del bilancio, che inevitabilmente confonde i risultati derivanti dalla ricerca applicata con quelli della ricerca fondamentale, deriva da un ben preciso obbligo legislativo: con il Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, è intervenuta, infatti, la riforma della disciplina degli enti non commerciali.

In specie, l'art. 6 del citato decreto ha introdotto nell'ordinamento tributario il concetto di perdita della qualifica di ente non commerciale: per effetto del quale, un ente, ancorché non profit in base alle previsioni statutarie, assume, ai fini fiscali, la qualifica di ente commerciale qualora eserciti prevalentemente attività commerciale per un intero periodo d'imposta.

I parametri che comportano il predominio dell'attività commerciale, già noti, sono i seguenti:

- a) prevalenza delle immobilizzazioni relative all'attività commerciale, al netto degli ammortamenti, rispetto a quelle delle restanti attività;
- b) prevalenza dei ricavi derivanti da attività commerciali rispetto al valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività istituzionali;
- c) prevalenza dei redditi derivanti da entrate commerciali rispetto alle entrate istituzionali, intendendo per queste ultime, i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative;
- d) prevalenza delle componenti negative inerenti all'attività commerciale rispetto alle restanti spese.

Si tratta, a ben vedere, di una presunzione legale di perdita della qualifica di ente non commerciale: operante, a prescindere dalle previsioni statutarie, qualora l'ente eserciti principalmente un'attività commerciale durante il periodo d'imposta.

Naturalmente, la perdita della qualifica di ente non commerciale produce effetti sia ai fini delle imposte sui redditi, che ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Con la conseguenza che, ai fini Ires (ed Irap), si rendono applicabili le norme, certamente più sfavorevoli, previste per le società di capitali e per gli enti (pubblici o privati) commerciali.

La norma, peraltro, produce effetti anche sul piano contabile: in quanto a partire dal periodo d'imposta in cui si verifica la perdita della qualifica di ente non commerciale occorre inserire tutti i beni facenti parte del patrimonio dell'ente nell'inventario di cui all'art. 15, D.P.R. n. 600/73. Inoltre, non trova più applicazione l'obbligo di tenuta di contabilità separata per le attività commerciali, previsto per gli enti non commerciali: essendo necessario, al contrario, provvedere alla tenuta di un'unica contabilità relativamente a tutte le attività svolte.

* * *

Queste disposizioni trovano applicazione nei confronti del Centro di Biologia Marina anche in relazione al periodo d'imposta cui si riferisce il presente bilancio: per effetto della prevalenza, accertata in base ai parametri legislativi, dell'attività commerciale rispetto a quella istituzionale.

Pertanto, anche con riferimento all'esercizio 2012, i fatti gestionali ed amministrativi relativi a tutte le attività svolte dall'ente sono stati rilevati in un'unica contabilità: e da ciò deriva la struttura unica del bilancio. Va da sé, che l'applicazione di siffatto regime fiscale, comporta la rilevanza di tutti i proventi conseguiti dal Centro ai fini della determinazione del reddito d'impresa (tutti i proventi diventano, cioè, fiscalmente imponibili).

Resta inteso, peraltro, che la perdita della qualifica di ente non commerciale da parte del Centro di Biologia Marina opera, ovviamente, soltanto ai fini fiscali: l'ente, infatti, ai fini civilistici conserva gli scopi non lucrativi previsti dalle norme statutarie.

Commento in ordine al risultato di esercizio

L'esercizio 2012 si chiude con un utile di euro 113.187,08. Il risultato economico conferma il trend positivo che ha interessato gli ultimi due esercizi.

Per apprezzare ancor di più l'ottima performance dell'esercizio 2012 si deve anche considerare che:

- a) gli ammortamenti di competenza dell'esercizio sono pari ad euro 50.254,74; il costo iscritto in bilancio è quello che deriva dalla sistematica applicazione delle aliquote più avanti indicate;
- b) le imposte correnti a carico dell'esercizio sono pari a euro 58.041,00 e riguardano sia l'Imposta sul Reddito delle Società (Ires) che l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap).

Il risultato dell'esercizio considerato al lordo delle poste di cui sopra, adottando cioè una nozione di utile lordo in senso lato, al lordo cioè anche degli ammortamenti, oltre che delle imposte a carico dell'esercizio, e normalizzato (ossia depurato del saldo dell'area straordinaria, di euro 24.853,84) è pari ad euro 196.628,98.

Le strategie adottate nel corso dell'esercizio 2012, nel solco di quelle intraprese nei due passati esercizi, volte soprattutto al contenimento dei costi diretti e indiretti e ad una maggiore attenzione ai margini contrattuali, hanno dato risultati favorevoli, consentendo di ottenere un risultato più che positivo al netto anche del carico fiscale.

Criteri di formazione

La presente nota integrativa è stata redatta nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile, mentre lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati predisposti nella forma ordinaria.

In proposito, occorre rilevare che non esiste a livello normativo uno specifico obbligo nei confronti del Centro di Biologia di Marina di redazione del bilancio secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e seguenti del Codice civile.

Tuttavia, preso atto del particolare regime fiscale e delle conseguenze che esso comporta in termini di unificazione della contabilità relativamente a tutte le attività svolte, è parso opportuno, al fine di rendere possibile una chiara e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente, predisporre il bilancio secondo le forme previste dalla normativa civilistica.

Inoltre, per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica relativa all'esercizio 2012 sono allegati al presente bilancio anche i seguenti ulteriori documenti:

- ü il prospetto riepilogativo delle attività di ricerca in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio;
- ü lo stato patrimoniale riclassificato;
- ü lo stato patrimoniale ed il conto economico in forma analitica.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Il software capitalizzato è ammortizzato in base ad una aliquota annua del 20%.

Le spese migliorative su beni di terzi sostenute in rapporto alle sedi nelle quali opera l'ente di proprietà di altri soggetti concesse in comodato, sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Le spese per la qualità capitalizzate sono state ammortizzate in base ad una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti di allarme e di ripresa fotografica: 30%
- Macchine ed attrezzature varie: 15%
- Arredamenti: 15%
- Macchine elettriche, elettroniche e computers: 20%
- Autoveicoli da trasporto: 20%
- Costruzioni leggere: 10%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Sono classificati sotto tale voce i servizi di ricerca applicata, di durata superiore ed inferiore all'anno, nonché i servizi di ricerca fondamentale in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

A partire dal bilancio 2002, per i motivi dettagliatamente esposti nella nota integrativa al bilancio di tale esercizio, per la valutazione di tutti questi servizi in corso di esecuzione è applicato il criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività di ricerca.

Il criterio, occorre precisarlo, conforme all'art. 2426, punto n. 11, c.c., è utilizzato con riguardo a tutte le attività di ricerca (istituzionale e commerciale), a prescindere dalla loro durata, inferiore o superiore all'anno.

Per l'applicazione del metodo della percentuale di completamento è stato ritenuto opportuno adottare il metodo del costo (diretto) sostenuto (cost to cost). Più precisamente, la percentuale di avanzamento dell'attività di ricerca – e quindi di maturazione dei corrispettivi – è stata determinata facendo riferimento al rapporto tra:

— i costi direttamente imputabili all'attività di ricerca – rappresentati dai costi diretti e dai costi diretti indirettamente imputabili (ad eccezione degli ammortamenti) e con esclusione dei costi generali (ivi inclusi gli ammortamenti) di struttura – effettivamente sostenuti fino alla data della chiusura dell'esercizio,

— ed i costi diretti – rappresentati dai costi diretti e dai costi diretti indirettamente imputabili e con esclusione dei costi generali di struttura e degli ammortamenti – preventivati per l'intero svolgimento dell'attività di ricerca.

Occorre tuttavia rilevare che la norma fiscale distingue, invece, i criteri di valutazione in base al tempo di esecuzione dell'opera in corso alla data di chiusura del bilancio: se inferiore all'anno deve essere adottato il criterio del "costo" (commessa completata), se superiore all'anno il metodo fondato "sui corrispettivi pattuiti" (percentuale di completamento).

La valutazione di tutte le attività di ricerca in base al criterio della percentuale di completamento, a prescindere dalla loro durata, non risulta pertanto compatibile con la normativa fiscale. Per i servizi in corso di esecuzione di durata inferiore a dodici mesi, il criterio di valutazione ancorato "alle spese sostenute" (metodo della commessa completata) è l'unico previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir. E, secondo l'interpretazione prevalente, la previsione normativa non può superarsi invocando il principio di carattere generale – desumibile dallo stesso art. 92 – secondo il quale la norma fiscale individua valori minimi derogabili da più elevate valutazioni civilistiche effettuate in bilancio.

Ne consegue che, ai fini fiscali, si rende necessario operare, in sede di determinazione del reddito imponibile, una variazione in diminuzione, riportando ai fini fiscali la valutazione eseguita in bilancio con il metodo della percentuale di avanzamento ad una valutazione effettuata con il metodo della commessa completata. Si tratta, peraltro, di una variazione temporanea che viene riassorbita nel successivo esercizio con la ripresa in aumento di pari importo riferita alle rimanenze iniziali iscritte nel conto economico. Poiché si è in presenza di un beneficio fiscale provvisorio, è richiesta l'iscrizione delle correlate imposte differite.

Acconti liquidati dai committenti

Data la particolare tipologia delle attività svolte dall'Ente, non sono configurabili situazioni nelle quali siano predisposti, durante lo svolgimento della ricerca – sia essa istituzionale o applicata – stati di avanzamento lavori dai quali scaturiscano corrispettivi liquidati a titolo definitivo. Tuttavia, può ben accadere che il pagamento dell'intero corrispettivo, sia nel caso di contratti con soggetti privati, sia di attività di ricerca svolte a favore del Ministero o della U.E., avvenga frazionatamente, specie se il periodo di svolgimento della ricerca è previsto in un tempo superiore all'anno. Verificandosi tali situazioni le somme percepite dall'Ente durante lo svolgimento del contratto sono considerate quali meri acconti e classificati alla voce D.6 del passivo patrimoniale.

Valutazione di eventuali attività di ricerca in perdita

La valutazione di eventuali attività di ricerca rispetto alle quali siano preventivabili delle perdite con il criterio della percentuale di completamento è coerente con il principio generale dettato dal codice civile secondo il quale le rimanenze vanno valutate al minor valore tra il costo e quello desunto dall'andamento del mercato (in questo caso il ricavo atteso).

Il criterio di valutazione adottato consente altresì, nel caso di attività in perdita, il rispetto delle previsioni contenute nei primi quattro commi dell'art. 93 Tuir.

La verifica della esistenza di eventuali perdite in rapporto a contratti in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio, è eseguita adottando i criteri previsti dall'OIC n. 23 (par.H.I.b.), ossia includendo tra i costi quelli diretti e quelli indiretti di natura "industriale". In tale calcolo sono inclusi anche gli ammortamenti riguardanti beni di pertinenza dei singoli gruppi di ricerca, escludendo, i costi generali e gli ammortamenti di "struttura".

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri

generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I Fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio si riferiscono esclusivamente alle imposte differite che emergono in rapporto alla non accettazione, sul piano fiscale, del criterio di valutazione secondo il metodo della percentuale di completamento dei servizi in corso di esecuzione aventi durata inferiore all'anno. Quest'aspetto, già illustrato in sede di esposizione del criterio di valutazione delle rimanenze, sarà ripreso in sede di commento alla specifica voce e alle modalità con le quali si è proceduto al calcolo delle imposte differite.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, fatta eccezione per i dipendenti che hanno optato per la destinazione del proprio fondo Tfr all'esterno dell'azienda.

Imposte sul reddito

Imposte correnti iscritte nel presente bilancio

Le imposte correnti, imputate secondo il principio di competenza, rappresentano l'accantonamento a titolo di Ires ed Irap a carico dell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti fino al 31.12.2012.

Imposte differite iscritte nel presente bilancio

La variazione in diminuzione operata al fine di adeguare il valore delle rimanenze di servizi in corso di esecuzione di durata inferiore a dodici mesi, iscritti in bilancio secondo il criterio della percentuale di completamento, al minor valore derivante dalla applicazione del metodo della commessa completata, previsto dall'art. 92 Tuir, determina, come già detto, la necessità di iscrivere le correlate imposte differite. Il beneficio fiscale derivante da siffatta variazione in diminuzione ha, infatti, carattere temporaneo.

Le scritture contabili eseguite al riguardo sono dettagliatamente esposte nel prosieguo della nota integrativa.

Riconoscimento ricavi

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti al momento del completamento del contratto, mentre la valutazione delle rimanenze è effettuata secondo il criterio della percentuale di completamento. Eventuali anticipazioni ed acconti liquidati durante lo svolgimento delle attività sono classificati, come si è detto tra i debiti (all'apposita voce D.VI del passivo patrimoniale, "Acconti").

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
14.837	31.848	(17.011)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
costi	31/12/2011				31/12/2012

Diritti brevetti industriali	2.547	478	1.472	1.553
Altre	29.301	1.261	17.278	13.284
Totale	31.848	1.739	18.750	14.837

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
93.557	82.837	10.720

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.568
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.923)
Saldo al 31/12/2011	9.645
Ammortamenti dell'esercizio	(1.957)
Saldo al 31/12/2012	7.688

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	25.253
Ammortamenti esercizi precedenti	(24.969)
Saldo al 31/12/2011	284
Ammortamenti dell'esercizio	(284)
Saldo al 31/12/2012	

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	498.407
Ammortamenti esercizi precedenti	(433.643)
Saldo al 31/12/2011	64.764
Acquisizione dell'esercizio	41.574
Ammortamenti dell'esercizio	(24.542)
Saldo al 31/12/2012	81.796

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	152.580
Ammortamenti esercizi precedenti	(144.436)
Saldo al 31/12/2011	8.144
Acquisizione dell'esercizio	652
Ammortamenti dell'esercizio	(4.723)

Saldo al 31/12/2012

4.073

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.376.314	1.106.712	269.602

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.187.045	1.109.636	77.409

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	484.734			484.734
Per crediti tributari	1.876	25.553		27.429
Verso altri	674.882			674.882
Totale	1.161.492	25.553		1.187.045

Nella voce Crediti tributari sono iscritti il credito per ritenute di acconto subite nel 2012, di euro 1.876,33, e il credito per Ires derivante dalla presentazione dell'istanza di rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per i periodi di imposta dal 2007 al 2011 ex art. 2, comma 1 quater, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, pari ad euro 25.553,00.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2011		3.545	3.545
Saldo al 31/12/2012		3.545	3.545

La ripartizione dei crediti al 31/12/2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	484.734				674.882	1.159.616
Totale	484.734				674.882	1.159.616

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
224.946	247.024	(22.078)

La composizione del saldo è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	223.032	245.208
Denaro e altri valori in cassa	1.914	1.816
Totale	224.946	247.024

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
18.959	11.219	7.740

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
380.929	267.741	113.188

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo di dotazione	243.414	24.328		267.742
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	1		
Utile (perdita) dell'esercizio	24.328	113.187	24.328	113.187
Totale	267.741	137.516	24.328	380.929

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	200.201	43.212	243.413
Destinazione del risultato dell'esercizio:			
- incremento fondo di dotazione	43.212	(43.212)	
Risultato dell'esercizio precedente		24.328	24.328
Alla chiusura dell'esercizio precedente	243.413	24.328	267.741
Destinazione del risultato dell'esercizio:			
- incremento fondo di dotazione	24.328	(24.328)	
Altre variazioni:			
- arrotondamento		1	1
Risultato dell'esercizio corrente		113.187	113.187
Alla chiusura dell'esercizio corrente	267.742	113.187	380.929

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Fondo di dotazione	267.742	B			
Totale	267.742				
Quota non distribuibile	267.742				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
5.705	5.585	120

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per imposte, anche differite	5.585	5.705	5.585	5.705
Totale	5.585	5.705	5.585	5.705

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio si riferiscono esclusivamente al "Fondo per imposte differite" calcolato – come dettagliatamente illustrato nella parte iniziale della Nota integrativa – in rapporto alla variazione (temporanea) in diminuzione effettuata, in sede di determinazione del reddito imponibile, per l'adeguamento del valore fiscale delle rimanenze finali di servizi in corso di esecuzione al minor valore derivante dall'applicazione del metodo della commessa completata previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir.

L'importo iscritto nella colonna "decrementi" si riferisce allo storno del fondo accantonato nel precedente esercizio connesso alla ripresa in aumento effettuata ai fini della determinazione del reddito imponibile per l'esercizio 2012 (nella stessa misura di quella in diminuzione eseguita nel passato esercizio). L'importo iscritto nella colonna "incrementi" si riferisce invece alle imposte differite da iscriverne, nel rispetto del principio di competenza, in rapporto alla variazione temporanea in diminuzione effettuata in sede di determinazione del reddito imponibile per l'anno 2012.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
165.946	150.247	15.699

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	150.247	37.869	22.170	165.946

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio,

al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, fatta eccezione per i dipendenti che hanno optato per la destinazione del proprio fondo Tfr all'esterno dell'azienda.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.341.009	2.146.749	194.260

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	54.700	83.757		138.457
Debiti verso altri finanziatori	679			679
Acconti	21.450	1.334.578		1.356.028
Debiti verso fornitori	543.760			543.760
Debiti tributari	96.508			96.508
Debiti verso istituti di previdenza	33.638			33.638
Altri debiti	171.939			171.939
Totale	922.674	1.418.335		2.341.009

I Debiti verso banche al 31/12/2012 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Cassa di Risparmi di Firenze c/anticipi	73,54
Finanziamento Cassa di Risparmi di Firenze (2012)	29.573,98
Finanziamento Cassa di Risparmi di Lucca Pisa Livorno (2009)	22.800,00
Finanziamento Cassa di Risparmi di Lucca Pisa Livorno (2010)	86.008,56
Totale	138.456,08

I Debiti verso altri finanziatori sono rappresentati dal debito per la carta di credito.

La voce Acconti accoglie, come già si è accennato, tutte le anticipazioni e gli acconti corrisposti dai committenti (delle varie attività di ricerca, siano esse istituzionali o applicate) durante lo svolgimento dell'attività di ricerca. Si tratta di somme che non possono considerarsi quali corrispettivi liquidati a titolo definitivo (cioè "ricavi"). Gli acconti afferenti attività di ricerca la cui durata è superiore a dodici mesi sono classificati tra le poste aventi scadenza oltre 12 mesi.

Nel suo complesso, la voce Acconti è da considerarsi quale posta diminutiva delle rimanenze per attività di ricerca in corso di esecuzione iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate poiché, come si è detto, quelle riferite ad imposte differite sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Importo
Debiti per ritenute di acconto	36.681,63
Debiti per Ires	10.722,00
Debiti per Irap	1.379,00
Debiti per Iva	47.725,16
Totale	96.507,79

La voce Altri debiti accoglie, invece, i debiti verso il personale per retribuzioni, di euro 29.143,30, e debiti diversi per euro 142.795,21.

La ripartizione dei debiti al 31/12/2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	543.760				171.939	715.699
Totale	543.760				171.939	715.699

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
22.069	18.954	3.115

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa		94.951	(94.951)
Altri conti d'ordine		22.045	(22.045)
Totale		116.996	(116.996)

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.087.228	1.833.163	254.065

La composizione del saldo è la seguente:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	714.399	1.145.061	(430.662)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	269.601	(45.145)	314.746
Altri ricavi e proventi	1.103.228	733.247	369.981
Totale	2.087.228	1.833.163	254.065

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.924.861	1.721.055	203.806

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	107.818	97.561	10.257
Servizi	905.482	796.508	108.974
Godimento di beni di terzi	169.315	149.521	19.794
Salari e stipendi	469.677	430.177	39.500
Oneri sociali	150.880	137.095	13.785
Trattamento di fine rapporto	37.869	36.667	1.202
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.750	19.766	(1.016)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	31.505	39.843	(8.338)
Oneri diversi di gestione	33.565	13.917	19.648
Totale	1.924.861	1.721.055	203.806

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(15.875)	(32.894)	17.019

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.407	1.828	579
(Interessi e altri oneri finanziari)	(18.282)	(34.726)	16.444
Utili (perdite) su cambi		4	(4)
Totale	(15.875)	(32.894)	17.019

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				2.407	2.407
Totale				2.407	2.407

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
24.856	(3.644)	28.500

Descrizione	31/12/2012	Anno precedente	31/12/2011
Varie	25.555	Varie	
Totale proventi	25.555	Totale proventi	
Varie	(699)	Varie	(3.644)
Totale oneri	(699)	Totale oneri	(3.644)
	24.856		(3.644)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

	58.161	51.242	6.919
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	58.041	46.888	11.153
IRES	27.708	17.934	9.774
IRAP	30.333	28.954	1.379
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	120	4.354	(4.234)
IRES	120	4.330	(4.210)
IRAP		24	(24)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	58.161	51.242	6.919

Nel prospetto che segue sono evidenziati i calcoli eseguiti al fine della determinazione del carico fiscale dell'esercizio:

Conto economico	Importi	Variazioni ai fini Ires		Reddito
	Contabili	Aumento	Diminuzione	Ires
A) Valore della produzione	2.087.229,29	20.309,11	20.746,30	2.086.792,10
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	714.399,43			714.399,43
3) Servizi in corso di esecuzione	269.601,33	20.309,11	20.746,30	269.164,14
5) Altri ricavi e proventi	1.103.228,53			1.103.228,53
B) Costi della produzione	1.924.860,14	7.763,18	1.181,17	1.918.278,13
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
- Acquisto generi alimentari	0,00	0,00		0,00
- Acquisto beni deducibili 80%	208,46	41,69		166,77
- Altri	107.609,13			107.609,13
7) Per servizi				
- Spese telefoniche	13.333,32	2.666,66		10.666,66
- Spese per alberghi e ristoranti	11.910,14	2.977,54		8.932,61
- Altri	880.238,77			880.238,77
8) Per godimento di beni di terzi				
- Noleggio autoveature	0,00			0,00
- Altri	169.314,85			169.314,85
9) Per il personale	658.426,16		1.181,17	659.607,33
10) Ammortamenti e svalutazioni				
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.504,78	26,86		31.477,92
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.749,96	32,85		18.717,11
14) Oneri diversi di gestione				
- Imposte e sanzioni non deducibili	43,76	43,76		0,00
- Altri costi non deducibili	1.973,82	1.973,82		0,00
- Altri	31.546,99			31.546,99
Differenza tra Valore e costi della produzione	162.369,15	12.545,93	19.565,13	168.513,97
C) Proventi e oneri finanziari	-15.874,91	0,00	0,00	-15.874,91
16) Altri proventi finanziari	2.406,62			2.406,62
17) Interessi e altri oneri finanziari	18.281,53	0,00	0,00	18.281,53
E) Proventi e oneri straordinari	24.853,84	26.252,16	0,00	0,00
20) Proventi	25.553,00	25.553,00		0,00
21) Oneri				0,00
- Costi non di competenza	699,16	699,16		0,00
Risultato lordo d'esercizio	171.348,08	58.161,00	0,00	152.639,06
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- Imposte correnti	58.041,00	58.041,00		0,00
- Imposte anticipate/differite	120,00	120,00		0,00
Utile (Perdita) d'esercizio	113.187,08	112.485,45	21.927,47	152.639,06

Determinazione Ires di competenza	
Reddito imponibile	152.639,06
Irap pagata anno 2012 (10%)	-2.895,00
Deduzione analitica Irap	-22.665,00
Perdite periodi d'imposta precedenti	-26.321,00
Reddito imponibile (perdita riportabile)	100.758,06
Ires corrente	27.708,00

Determinazione del Valore della Produzione imponibile ai fini Irap

Determinazione del valore della produzione lorda	
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	714.399,43
A.2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in c./lavorazione, semilavorati e finiti	0,00
A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	269.601,33
A.4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0,00
A.5. Altri ricavi e proventi	1.103.228,53
Totale componenti positivi	2.087.229,29
B.6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.817,59
B.7. Costi per servizi	905.482,23
B.8. Costi per godimento beni di terzi	169.314,85
B.10.a. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.504,78
B.10.b. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.749,96
B.11. Variazione delle rimanenze di merci, materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00
B.14. Oneri diversi di gestione	33.564,57
Totale componenti negativi	1.266.433,98
Valore della produzione lorda	820.795,31
Variazioni in aumento	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma, 1, lett.b., D.lgs. N. 446/97	197.842,06
Quota degli interessi dei canoni leasing	3.306,53
Svalutazioni e perdite su crediti	1.239,48
IMU	
Plusvalenze da cessione di beni non strumentali	
Ammortamento non deducibile dei marchi e dell'avviamento	
Interessi passivi indeducibili	
Variazioni in aumento in applicazione degli Ias/Ifrs	
Altre variazioni in aumento (inclusa la quota di comp. pos. di precedenti esercizi)	2.017,58
Totale variazioni in aumento	204.405,65
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi rischi ed oneri	
Minusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	
Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento	
Variazioni in diminuzione in applicazione degli Ias/Ifrs	
Altre variazioni in diminuzione (inclusa la quota di comp. neg. di precedenti esercizi)	
Totale variazioni in diminuzione	0,00
Deduzioni dalla base imponibile	
Deduzioni ex art. 11, comma 1, lett.a, D.Lgs. N. 446/97:	
- Contributi Inail	14.016,87
- Deduzione forfetaria	94.545,40
- Contributi previdenziali e assistenziali	138.882,07
- Spese per apprendisti, disabili, ecc.	
Altre deduzioni per lavoro dipendente	
- Deduzione di Euro 1.850,00 fino a cinque dipendenti	
- Deduzione base per incremento occupazionale	
- "Ulteriore" deduzione per incremento occupazionale	
Eventuale rettifica per eccedenza delle deduzioni rispetto alle retribuzioni	
Totale deduzioni dalla base imponibile	247.444,34
Valore della produzione netta	777.756,62
Determinazione Irap di competenza	
Valore della produzione netta	777.756,62
Irap corrente	30.333,00

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di euro 5.705,00. Le imposte differite sono state calcolate, come già ampiamente illustrato, in rapporto alla variazione temporanea in diminuzione del reddito imponibile, operata al fine di adeguare il valore delle rimanenze di servizi in corso di esecuzione di durata inferiore a 12 mesi, al minor valore, derivante dalla valutazione in base al metodo della commessa completata, previsto dall'art. 92, sesto comma, Tuir quale unico criterio di valutazione.

Più precisamente, le movimentazioni intervenute nel bilancio in chiusura relativamente alla fiscalità differita hanno riguardato:

A. le rettifiche di imposte differite contabilizzate negli esercizi precedenti, per effetto di variazioni in aumento da apportare in sede di determinazione del carico fiscale ai fini Ires per il periodo d'imposta 2012;

B. l'iscrizione di nuove imposte differite a seguito di variazioni temporanee in diminuzione, da apportare in sede di

determinazione del carico fiscale ai fini Ires per il periodo d'imposta 2012.

Più precisamente:

A. Le *rettifiche* di **imposte differite** iscritte in precedenti esercizi riguardano la variazione in aumento apportata (ai fini Ires) per far concorrere alla formazione del reddito imponibile la differenza (positiva) tra la valutazione con il metodo della percentuale di avanzamento e quella con il metodo della commessa completata emersa in relazione all'esercizio 2011 ed oggetto, lo scorso anno, di variazione in diminuzione in sede di determinazione dell'imponibile.

B. L'iscrizione di *nuove* **imposte differite** riguarda la diversità tra il criterio civilistico-contabile di valutazione dei servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio aventi durata infrannuale e quello previsto dall'art. 92 Tuir.

Nei prospetti che seguono, per maggiore chiarezza rispetto anche agli importi espressi in bilancio in forma sintetica, sono evidenziate anche le scritture contabili che derivano dalle movimentazioni sopra descritte:

Imposte differite ai fini Ires	Anno 2011		Variazione	Anno 2012	
	Finale	Debito		Finale	Debito
Valutazione% di avanzamento contr. durata inf. a 12 m. ('11)	20.309,11	5.585,00	-20.309,11	0,00	0,00
Valutazione% di avanzamento contr. durata inf. a 12 m. ('12)			20.746,30	20.746,30	5.705,00
Totali	20.309,11	5.585,00	437,19	20.746,30	5.705,00
Credito da classificare in "entro 12 mesi"		5.585,00			5.705,00
Credito da classificare in "oltre 12 mesi"					0,00

Per "definitività" variazioni temporanee pregresse	Dare	Avere
Fondo per imposte differite	5.585,00	
Imposte differite		5.585,00

Per "nuove" imposte differite	Dare	Avere
Imposte differite	5.705,00	
Fondo per imposte differite		5.705,00

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Sig. Massimo Guli




Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci"

SEDE IN VIALE NAZARIO SAURO, 4 - 57100 LIVORNO (LI)

Stato patrimoniale riclassificato

Attivo	31/12/2012	31/12/2011
<i>Attività disponibili</i>	2.781.711	2.474.591
- Liquidità immediate	224.946	247.024
- Liquidità differite	1.180.451	1.120.855
- Rimanenze finali	1.376.314	1.106.712
<i>Attività fisse</i>	133.947	114.685
- Immobilizzazioni immateriali	14.837	31.848
- Immobilizzazioni materiali	93.557	82.837
- Immobilizzazioni finanziarie	25.553	
Capitale investito	2.915.658	2.589.276
Passivo		
<i>Debiti a breve</i>	944.743	1.324.918
<i>Debiti a medio/ lungo</i>	1.589.986	996.617
<i>Mezzi propri</i>	380.929	267.741
Fonti del capitale investito	2.915.658	2.589.276

N°	Codice	Inf/Ult.	Contratto/Contributo	Durata	Anticipi	Corrispettivo	Costi dir. Pr.	Costi dir. Sos.	di controllo	costi sostenuti sul corrispett	Rimanenze
1	21810	U	IMMOB GOLF PUNTA ALA - SONDA MULTIPARAMETR	29/02/08 - 31/12/12	6.150,00	8.200,00	6.560,00	3.294,34	0,50	0,40	4.117,93
2	21902	U	CNR-ISMAR ANNA MARIA	21/01/09 - 04/03/14	307.064,00	355.538,00	284.430,40	233.215,64	0,82	0,66	291.519,55
3	22012	U	REGIONE TOSCANA MARTE PLUS	01/06/10 - 31/5/13	73.342,34	219.542,35	218.000,00	153.106,23	0,70	0,70	154.189,46
4	22020	U	SAIPEM-POSIDONIA	04/05/10 - 30/09/15	44.400,00	68.000,00	54.400,00	50.319,61	0,92	0,74	62.899,51
5	22022	U	ISMAR-CNR ANCONA BONACCIA	2/02/10 - 31/3/14	213.600,00	289.400,00	202.580,00	114.737,66	0,57	0,40	163.910,94
6	22101	U	ISMAR-CNR ANCONA GUENDALINA	02/01/11-28/6/14	198.914,28	348.100,00	261.075,00	139.725,12	0,54	0,40	186.300,16
7	22121	U	PARCO NAZ ARCIP TOSCANO- INDAGINI ITTIOFAUNA	22/08/11-30/03/13	17.820,00	19.800,00	13.860,00	6.522,73	0,47	0,33	9.318,19
8	22124	U	CONISMA MAPPATURE	01/09/11-01/03/13	51.135,60	78.493,00	59.600,00	30.472,03	0,51	0,39	40.131,56
9	22133	U	AUTORITÀ PORTUALE CIVITAVECCHIA- ESP E REIMP POSIDONIA	14/12/11-30/06/17	168.000,00	300.000,00	210.000,00	119.593,11	0,57	0,40	170.847,30
10	22137	U	AMBIENTE-MASSA MALTA CARATTER AMBIENTALE	13/12/11-30/09/13	31.400,00	157.000,00	109.900,00	48.261,05	0,44	0,31	68.944,36
11	22207	I	CONISMA MAREA BENTOO	16/01/12 - 15/01/13	10.550,00	18.840,00	13.188,00	12.777,99	0,97	0,68	18.254,27
12	22220	I	TECNIS-SAGGI BIOLOGICI	08/06/12-31/01/13		4.050,00	2.835,00	1.585,47	0,56	0,39	2.264,96
13	22225	U	AP PIOMBINO CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI	29/06/12-31/10/13	35.955,00	39.950,00	28.325,00	20.676,44	0,73	0,52	29.162,36
14	22229	I	ISPRA ANALISI CHIMICHE E BENTHOS	05/12/12-31/01/13		720,00	500,00	175,00	0,35	0,24	252,00
15	22231	I	CONISMA MAREA-MY GEARS	17/09/12-17/07/13	7.260,00	32.688,00	26.150,40	2.041,78	0,08	0,06	2.552,23
16	22232	I	AUTORITA' POSTURALE LIVORNO-STUDI PER VAS	16/11/12-31/05/13	3.640,00	18.200,00	12.740,00	2.918,74	0,23	0,16	4.169,63
17	22233	U	DIP BIOL UNIROMA- ISOLA GIGLIO NAVE CONCORDIA	16/11/12-31/12/13	44.739,00	89.478,00	71.582,40	30.354,90	0,42	0,34	37.943,63
18	22234	I	AMBIENTE-MASSA - ANALISI ECOTOS ISOLA GIGLIO CONCORDIA	28/11/12-31/10/13		100.000,00	80.000,00	47.776,23	0,60	0,48	59.720,29
19	22235	U	CONISMA MAREA STOCKED	18/12/12-18/08/14		51.584,00	36.100,00	532,05	0,01	0,01	760,26
20	22236	U	AMBIENTE MASSA INDAGINI AMBIENTALI CROAZIA	27/12/12-31/08/14		140.000,00	112.000,00	3.569,63	0,03	0,03	4.462,04
21	22237	U	CONISMA-TRAPANI ANALISI SEDIMENTI	21/12/12-31/12/13		20.661,16	14.462,81	2.252,93	0,16	0,11	3.218,47
22	22238	I	AMBIENTE-SAGGI	11/12/12-18/01/13		4.500,00	3.150,00	1.885,66	0,60	0,42	2.693,80
23	22204	U	MIPAF-ELASMOSTAT	28/02/12-27/08/13	89.521,20	179.042,40	153.300,00	13.633,26	0,09	0,08	15.922,58
24	22205	U	MIPAF-PICCOLI PELAGICI	30/01/2012-01/08/13	12.830,40	64.152,00	51.321,60	2.747,63	0,05	0,04	3.434,54
25	22215	U	REGIONE TOSCANA-GESTIONE RISORSE ALIEUTICHE	20/01/12-20/01/13	22.875,00	43.920,00	40.869,00	18.594,71	0,45	0,42	19.982,86
26	22108	U	EUROPEAN COMMISSION - CREAM	01/05/11-30/04/14	16.831,10	30.602,00	28.600,00	18.075,44	0,63	0,59	19.340,72
Totale generale anticipi e rimanenze					1.356.027,92	2.682.460,91	2.095.529,61	1.078.845,38			1.376.313,57

C.I.B.M.
CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI
BIOLOGIA MARINA
ED ECOLOGIA APPLICATA "G. BACCI"

Sede in V.le Nazario Sauro n. 4 – 57128 Livorno (LI)

Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio al 31/12/2012

* * *

Premessa

Ai Soci del Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "Guido Bacchi".

Signori Soci,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio del Centro al 31.12.2012 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, unitamente ai prospetti e agli allegati in dettaglio.

Il bilancio esaminato evidenzia un utile di esercizio di € 113.187 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	2.915.658	
Passività	€		2.534.729

Patrimonio

Capitale	€	267.742
Utile di esercizio	€	113.187
TOTALI	€	2.915.658

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	€	2.087.228
Costi della produzione	€	1.924.861
Differenza	€	162.367
Proventi e oneri finanziari	€	-15.875
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	
Oneri straordinari	€	24.856
Arrotondamenti	€	0
Risultato prima delle imposte	€	171.348
Imposte correnti	€ (58.041)	
Imposte differite	€ (120)	
Imposte anticipate		
	€	<u>-58.161</u>
Utile dell'esercizio 2012	€	113.187

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di Legge che



disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'Iasc - International Accounting Standards Committee.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile.

Confermando la rispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili, esponiamo quanto segue:

Contabilità del consorzio

Con riferimento alla contabilità del C.I.B.M. rileviamo, anzitutto, che in relazione al Decreto legislativo n° 460 del 4 dicembre 1997 riguardante la disciplina degli Enti non Commerciali, è stata ravvisata, anche per l'esercizio 2012 l'operatività della presunzione legale di perdita del carattere di "non commercialità" per effetto della oggettiva prevalenza dell'attività di ricerca applicata rispetto a quella istituzionale.

Tale circostanza ha comportato la tenuta per il periodo amministrativo esaminato di una contabilità unica riferita ad ogni attività del Centro, in luogo della tenuta di due contabilità distinte.

Il presente bilancio si riferisce pertanto sia all'attività istituzionale, sia all'attività di ricerca applicata ed è stato redatto in unica struttura.

Va comunque precisato che la perdita della qualifica di Ente non commerciale vale solo per i fini fiscali ma non per quelli civilistici in quanto l'Ente, ai fini civili, conserva gli scopi non lucrativi previsti dallo Statuto.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo partecipando alle riunioni consortili.

Il Collegio Sindacale ha quindi effettuato i controlli legali sulla tenuta della contabilità come da scritture a giornale.

Criteri di redazione e di valutazione di bilancio

Per la redazione del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. Il Collegio condivide il criterio di esposizione utilizzato, ovvero, l'adozione degli schemi di cui all'articolo 2424 e seguenti del Codice Civile con redazione altresì della Nota Integrativa, nonostante la non obbligatorietà nei confronti del C.I.B.M. nonché della forma espositiva che tenga conto dei principi comunitari.

Avendo riguardo al contenuto del bilancio, i Sindaci attestano l'applicazione dei criteri civilistici ed in particolare dei principi estimativi indicati nell'art. 2426 del Codice Civile, come peraltro illustrato con maggiore dettaglio nella Nota Integrativa.

Si evidenzia quanto segue:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico e vengono direttamente ammortizzate. Questo collegio non ha da eccepire sulla loro iscrizione.

- **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo storico e rettificate dai fondi di ammortamento.

- **Crediti**

Sono riportati al valore stimato presumibile di realizzo.

- **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

- **Rimanenze**

Il metodo seguito, sia per la valutazione ai fini civili, sia per quella fiscale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e descritto nella nota integrativa.

Ammortamenti

a) **Immobilizzazioni immateriali**

Le quote di ammortamento pari ad € 18.750 sono state imputate alle singole voci.

b) **Immobilizzazioni materiali**

Le aliquote applicate, pari a quelle del passato esercizio, tengono conto della durata tecnico-economica dei cespiti. Nel corso dell'esercizio si sono addebitati costi per ammortamenti di € 31.505.

Risultati dell'esercizio sociale

L'esercizio 2012 chiude con un utile di € 113.187 che ha comportato l'aumento del patrimonio netto da € 167.742 a € 380.929.

Osservazioni relativa all'approvazione del bilancio e raccomandazioni

A parere del Collegio, il Bilancio esaminato corrisponde, come già precisato, alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri indicati nell'articolo 2426 del Codice Civile.

I Sindaci rilevano infine che la situazione finanziaria dell'Ente presenta i seguenti valori al 31/12/2011

Attivo circolante	€	2.788.305
Debiti	€	2.341.009

Il Collegio fa presente che nell'attivo circolante sono comprese rimanenze per lavori in corso pari ad € 1.376.314 e crediti verso clienti per € 484.734 il chè, tenuto conto dei tempi di riscossione è motivo di sofferenza finanziaria.

Il Collegio osserva che nell'esercizio 2012 il valore della produzione è aumentato da € 1.833.163 a € 2.087.228 e i costi della produzione sono aumentati da € 1.721.055 a € 1.924.861, il tutto ha comportato una differenza positiva (tra valore e costi della produzione) ammontante ad € 162.367.

Fatti di rilievo

Il "Centro", come già è stato indicato nelle precedenti relazioni è stato sottoposto ad una verifica amministrativa-contabile disposta dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze, tendente ad accertare se nella sua natura giuridica siano o meno ravvisabili i caratteri per includerlo nella categoria degli organismi di diritto pubblico.

Come già osservato il confine che divide il pubblico dal privato non è facilmente individuabile esso dipendendo non solo da fattori giuridici ma, e forse principalmente, anche da fattori economici.

Importante è accertare la provenienza dei ricavi al fine di valutare se in essi è predominante la provenienza pubblica rispetto ai cosiddetti ricavi da mercato.

Nel caso del "Centro", si ripete ancora una volta che, sono sicuramente predominanti i secondi in quanto, come già stato chiarito in precedenza, lo svolgimento di attività di tipo economico costituisce per il "Centro" la fonte principale, se non esclusiva, delle sue entrate, il che escluderebbe la sua appartenenza nella categoria degli organismi di diritto pubblico.

Tale verbale, datato 14 marzo 2008, venne notificato al Centro il 10 luglio 2008 e questo, con il conforto del proprio legale, ebbe ad inviare le proprie controdeduzioni alla Ragioneria dello Stato di Livorno la quale le trasmise al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Ministero, tramite il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanze Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica – pur apprezzando le argomentazioni svolte, ha confermato con sua nota del 5 giugno 2009 Prot. 51315 la legittimità della verifica, invitando il Consorzio a fornire chiarimenti alla Ragioneria territoriale dello Stato sulle osservazioni prodotte in sede di verifica.



Il Centro ha provveduto, sempre tramite il proprio legale ad ottemperare all'invito con nota del 07.08.2009 Prot. 221 e, ad oggi, non risulta avere avuto risposta.

Quale novità si da atto che il Ministero della Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato – ha sollecitato al Ministeri della Istruzione dell'Università e della ricerca, il già richiesto parere sulla posizione giuridica del Consorzio (vedi nota Prot. 26591 del 4 aprile 2013).

Sul punto questo Collegio raccomanda che, in attesa del pronunciamento della Ragioneria, siano possibilmente osservate le norma suggerite in sede ispettiva specie per quanto attiene agli acquisti ed appalti.

Conclusioni

Fatte salve le raccomandazioni suddette il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Livorno, 10.06.2013

I Sindaci

Rag. Vinicio FERRACCI

Dott. Riccardo VITTI

Dr. Franco Paganelli

